Il RISULTATO OPERATIVO è positivo per circa 1,5 milioni di euro, con una forte riduzione rispetto all'esercizio 2001.

Indirettamente, il costo del lavoro, essendo indeducibile ai fini IRAP, ha inciso nell'esercizio per circa 1 milione di euro.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo per circa 480 mila euro, contro i 9,7 milioni di euro dell'anno precedente.

## L'EVOLUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Già nella Relazione dello scorso esercizio e nei capitoli che precedono, si è compiutamente riferito circa il *closing* dell'operazione della cessione di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. ed il passaggio di proprietà del pacchetto azionario posseduto dall'Istituto (pari al 99,9% del capitale sociale) al gruppo Fedrigoni, avvenuto nel marzo 2002.

Con ciò si è concluso uno dei passaggi più rilevanti del processo di razionalizzazione del gruppo IPZS, avviato nel corso del 1999.

Al contempo, come già accennato, si è attuata la concentrazione nella controllata Fabriano Partners S.p.A. delle società, già appartenute alla Cartiere Miliani Fabriano, in liquidazione o in fase di cessione.

Le altre operazioni che nel corso del 2002 hanno interessato le società del gruppo IPZS sono state le seguenti:

- la cessione della Nonwovens Fabriano S.r.l., produttore di tessuto non tessuto in polipropilene, a conclusione degli accordi raggiunti alla fine dello scorso anno, che avevano definito le linee essenziali secondo cui tale vendita avrebbe dovuto trovare attuazione anche nell'ottica di privilegiare le garanzie occupazionali e di sviluppo industriale della Cartiere Marano S.p.A., società operante nel Mezzogiorno e produttore di tessuto non tessuto da poliestere ceduta in precedenza;
- la cessione della Non Wovens Technology S.p.A.;
- la cessione, nell'ambito dell'attività liquidatoria di Cartiera E. Magnani S.p.A. in liquidazione, della partecipazione nella CO.ME.PE. S.p.A. in liquidazione ("Consorzio per la Metanizzazione della Valle del Pescia").

## I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica, patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

## Editalia S.p.A. (99,99%)

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** | **31/12/2001** |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | 4.923 | 4.923 |
| Riserva Legale | 4 | 4 |
| Altre riserve (Fondo copertura perdite) | 967 | 967 |
| Risultato d'esercizio | (1.116) | (3.526) |
| **Totale Patrimonio Netto** | **4.778** | **2.368** |

| **CONTO ECONOMICO** *(in €/000)* | **2002** | **2001** |
|---|---|---|
| Valore della produzione | 7.460 | 9356 |
| Costi della produzione | (6.828) | (7.585) |
| *Valore aggiunto* | *632* | *1.771* |
| Costo del personale | (1.662) | (1.699) |
| *Margine operativo lordo* | *(1.030)* | 72 |
| Ammortamento | (283) | (505) |
| *Utile operativo* | *(1.313)* | *(433)* |
| Proventi/oneri finanziari | (1.032) | (1.540) |
| Proventi/oneri straordinari | 1.229 | (1.553) |
| *Risultato prima delle imposte* | *(1.116)* | *(3.526)* |
| Imposte dell'esercizio | 0 | 0 |
| **Risultato dell'esercizio** | **(1.116)** | **(3.526)** |

La società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, seppure in miglioramento rispetto al 2001 (chiuso con una perdita di 3,5 milioni di euro), ha registrato un risultato negativo di 1,1 milioni di euro.

Il contenimento della perdita rispetto allo scorso anno è stato reso possibile da una parte dal realizzarsi di alcuni positivi eventi straordinari, dall'altra da alcune azioni di carattere gestionale.

Tra i primi si citano:

- la definizione delle controversie con la Dogana di Roma in merito all'importazione di lamine d'oro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 289/2002, che ha consentito di svincolare una parte del fondo rischi a suo tempo accantonato;
- l'emissione, da parte dei Collegi arbitrali promossi dalle ex concessionarie facenti capo al "Gruppo Corona", di lodi che hanno previsto il riacquisto da parte di Editalia dei beni a suo tempo ceduti ai concessionari, determinando il prezzo della retrocessione a livelli sensibilmente più bassi di quelli fissati per la vendita, ed hanno al contempo riconosciuto all'Editalia il diritto al risarcimento dei danni subiti;
- l'iscrizione tra i crediti della somma richiesta a rimborso per l'imposta di registro versata nel 1998 e dei relativi interessi, secondo le possibilità offerte dalla Circolare Ministeriale n. 19 del 20 febbraio 2002.

Con riferimento alle azioni gestionali, la società ha proseguito nell'attività di riorganizzazione della rete di vendita che, avviata negli scorsi esercizi, ha necessitato di ulteriori cambiamenti per effetto dell'intervenuta cessazione del rapporto con gli agenti generali di alcune Regioni.

Come già avvenuto lo scorso anno, anche nel 2002 la presenza di elevate scorte di magazzino ha indotto ad un'ulteriore riduzione dei ritmi produttivi, limitandosi alle sole iniziative già in corso: completamento delle collane e realizzazione di alcune mirate opere regionali.

Nel corso dell'esercizio la società ha pubblicato 3 opere appartenenti alla collana dei "*Bibliofili*", l'XI volume – ultimo della collana – di "*Storie della Sicilia*", nonché l'ultimo volume della collana "*La mia prima biblioteca*". Inoltre si è ristampata l'opera "*Il palazzo del Viminale*".

Sono iniziati, inoltre, i lavori per la realizzazione di opere che saranno pubblicate nel corso del 2003: 2 volumi della collana "*Luoghi e Tradizioni d'Italia*", la ristampa del volume "*La Finanza*" e l'opera "*P. L. da Palestrina*".

Infine, per la collana "*Cento libri per mille anni*", la società ha acquisito 7 nuovi titoli, giungendo così a 72 volumi complessivi.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2002 è di 45 unità (1 dirigente, 41 impiegati e 3 operai).

**Sipleda S.p.A. (80%)**

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** | **31/12/2001** |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | 1.033 | 1.033 |
| Riserva legale | 207 | 207 |
| Altre riserve | 4.565 | 4.565 |
| Perdite a nuovo | (4.991) | 0 |
| Risultato d'esercizio | (491) | (4.991) |
| **Totale Patrimonio Netto** | **323** | **814** |
| **CONTO ECONOMICO** *(in €/000)* | **2002** | **2001** |
| Valore della produzione | 9.484 | 13.015 |
| Costi della produzione | (7.646) | (12.538) |
| *Valore aggiunto* | *1.838* | 477 |
| Costo del personale | (1.427) | (1.519) |
| *Margine operativo lordo* | *411* | *(1.042)* |
| Ammortamento | (1.013) | (1.041) |
| *Utile operativo* | *(602)* | *(2.083)* |
| Proventi/oneri finanziari | (357) | (513) |
| Proventi/oneri straordinari | 541 | (211) |
| *Risultato prima delle imposte* | *(418)* | *(2.807)* |
| Imposte dell'esercizio | (73) | (2.184) |
| **Risultato dell'esercizio** | **(491)** | **(4.991)** |

Il bilancio al 31 dicembre 2002 chiude con una perdita d'esercizio di 491 mila euro.

L'esercizio è stato caratterizzato da una consistente riduzione dei ricavi (da 13 a 9,5 milioni di euro) conseguente sia alla situazione di generale contenimento dei consumi nei settori in cui opera l'azienda, sia all'imprevista riduzione del contributo offerto da una parte della rete commerciale in alcune importanti regioni del paese.

A fronte del contenimento dei ricavi, con riferimento al quale il management aziendale ha in corso di attuazione alcune modifiche al modello organizzativo per una più efficace copertura territoriale, l'azienda nel corso dell'anno ha attuato una serie di

iniziative volte a massimizzare il contenimento dei costi, ridurre l'esposizione debitoria verso le banche e le società di factoring (oltre 10 milioni di euro) e favorire forme di vendita che prediligano l'utilizzo del credito al consumo.

Sul risultato, inoltre, ha inciso la svalutazione di prodotti danneggiati, a lenta rotazione e di difficile esitabilità, e di diritti acquisisti negli anni precedenti per la produzione di opere che a seguito di indagini di mercato sono risultate non facilmente commerciabili.

Componenti positivi del risultato dell'esercizio sono derivati dalla plusvalenza realizzata nella vendita dell'immobile sito in Venezia, con la conseguente estinzione del mutuo ipotecario, dalla stipula di accordi transattivi con alcuni fornitori e dal rilascio parziale del fondo rischi a suo tempo accantonato a seguito della definizione delle controversie fiscali secondo quanto previsto dalla legge 289/2002.

Nel corso del 2002 la Società ha proseguito la collaborazione con la Scuola dell'Arte della Medaglia per la realizzazione degli "*smalti su oro*", che riproducono opere del Caravaggio, Giotto, Lippi, Raffaello, Reni, Tiziano, Savoldo, Angelico e Leonardo.

Il settore della medaglistica ha realizzato la serie "*Auspicum*" composta da tre medaglie dedicate alla fortuna, commercializzate sia singolarmente che nella formula trittico.

Alla già preesistente linea di gioielli si è aggiunta una linea esclusiva di gioielli denominata "P. D'Arte", costituita da creazioni orafe progettate interamente dalla società.

Infine per il settore "Bronzi" sono stati realizzati due nuovi prodotti: "*Lara*" di Kossuth ed il multiplo della scultura di Ghersi "*Ratto di Deianira*".

La Sipleda, che opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture), ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2002 è di 43 unità (2 dirigenti, 41 impiegati).

**Verres S.p.A. (55%)**

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** | **31/12/2001** |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | 10.970 | 5.752 |
| Riserva legale | 2.194 | 1.151 |
| Altre riserve | 1.666 | 1.901 |
| Utile a nuovo | 2.735 | 4.832 |
| Risultato d'esercizio | 269 | 3.928 |
| **Totale Patrimonio Netto** | **17.834** | **17.564** |

| **CONTO ECONOMICO** *(in €/000)* | **2002** | **2001** |
|---|---|---|
| Valore della produzione | 42.505 | 99.037 |
| Costo della produzione | (32.793) | (81.643) |
| *Valore aggiunto* | *9.712* | *17.394* |
| Costo del personale | (6.346) | (6.583) |
| *Margine operativo lordo* | *3.366* | *10.811* |
| Ammortamento | (1.158) | (1.394) |
| *Utile operativo* | *(2.208)* | *9.417* |
| Proventi/oneri finanziari | (1.322) | (2.025) |
| Proventi/oneri straordinari | 0 | 0 |
| *Risultato prima delle imposte* | *886* | *7.392* |
| Imposte dell'esercizio | (617) | (3.464) |
| **Risultato dell'esercizio** | **269** | **3.928** |

La società ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile netto di 269 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed imposte, rispettivamente, per 1,2 milioni di euro e 617 mila euro.

Il forte scostamento dell'utile d'esercizio, rispetto all'anno precedente, è conseguente allo slittamento al 2003, richiesto all'Istituto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, della fabbricazione della residua quota della commessa euro e, conseguentemente, della riduzione della produzione di tondelli.

L'andamento produttivo è stato caratterizzato, quindi, da un primo semestre con produzioni elevate a fronte di grosse richieste di fornitura, mentre il secondo semestre dell'anno è stato segnato da commesse di breve durata e di quantità modesta.

In conseguenza dei minori volumi prodotti dal settore monetazione (4,3 tonn., contro le 10,8 tonn. del 2001), il giro d'affari della società è passato dai 93,4 milioni di euro del 2001 ai 40,2 milioni di euro dell'esercizio in esame.

L'interruzione anticipata della commessa euro ha posto la società nella necessità di dover reperire nuove commesse sui mercati internazionali, in uno scenario di forte concorrenza con gli altri produttori di semilavorati per monetazione.

Sono state pertanto definite numerose iniziative commerciali dirette principalmente alle zecche dei paesi del Nord Africa e dell'Asia che, benché modeste in termini di volumi e di margini reddituali, rappresentano il riavvio sui mercati internazionali dell'azione di marketing, dopo la protratta assenza legata alla realizzazione della Commessa Euro.

Per quanto riguarda il comparto delle fusioni industriali ed artistiche, il volume di produzione si è attestato a 6.800 colate, sostanzialmente analogo a quello dell'anno passato.

Dal lato produttivo si deve, infine, segnalare l'avvio, sin dall'inizio del 2002, dell'attività di demonetizzazione delle lire metalliche, svolta presso lo Stabilimento di Pomezia, con un processo di deformazione irreversibile.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi impiantistici mirati al miglioramento da un lato della produttività e qualità del prodotto e, dall'altro, della sicurezza e dell'ambiente per una spesa complessiva di 1,6 milioni di euro.

In considerazione dell'elevato valore degli investimenti realizzati nel corso dell'ultimo triennio ed al fine di equilibrare le fonti di finanziamento, la società ha negoziato un mutuo di durata triennale per 2,5 milioni di euro.

Complessivamente l'indebitamento finanziario netto si è ridotto, rispetto all'anno precedente, a circa un terzo, passando da 34 milioni di euro a circa 12 milioni di euro, per effetto principalmente dell'incasso, nel corso dell'anno, dei crediti commerciali. Permane, peraltro, elevato il valore delle scorte in magazzino (oltre 26 milioni di euro) in conseguenza della citata interruzione della Commessa Euro.

La Verres S.p.A. opera nello stabilimento di Verres (AO) ed il personale dipendente al 31 dicembre 2002 è di 164 unità (1 dirigente, 32 impiegati e 131 operai) ed include 30 lavoratori assunti con contratto a tempo determinato per la suddetta attività di obliterazione delle monete metalliche in lire.

**Bimospa – Bigliettificio Moderno S.r.l. (99,73%)**

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** | **31/12/2001** |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | 2.550 | 2.550 |
| Riserva legale | 124 | 32 |
| Altre riserve | 12 | 12 |
| Utili a nuovo | (452) | (452) |
| Risultato d'esercizio | 54 | 92 |
| **Totale Patrimonio Netto** | **2.288** | **2.234** |

| **CONTO ECONOMICO** *(in €/000)* | **2002** | **2001** |
|---|---|---|
| Valore della produzione | 6.253 | 5.131 |
| Costo della produzione | (2.971) | (2.529) |
| *Valore aggiunto* | *3.282* | *2.602* |
| Costo del personale | (2.775) | (2.044) |
| *Margine operativo lordo* | *507* | *558* |
| Ammortamento | (222) | (242) |
| *Utile operativo* | *285* | *316* |
| Proventi/oneri finanziari | (75) | (101) |
| Proventi/oneri straordinari | (81) | 7 |
| *Risultato prima delle imposte* | *129* | *222* |
| Imposte dell'esercizio | (75) | (130) |
| **Risultato dell'esercizio** | **54** | **92** |

La società ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile pari a 54 mila euro, confermando l'andamento positivo già riscontrato nello scorso esercizio.

Gli investimenti realizzati e l'accordo sindacale siglato nel 2001, che ha consentito di migliorare nel corso dell'anno le prestazioni di lavoro sia in termini quantitativi sia qualitativi, hanno consentito la crescita della capacità produttiva con un incremento dei volumi del 22% ed un ulteriore progresso negli standards di qualità e di efficienza.

Il giro d'affari dell'azienda è così cresciuto passando dai 5,1 milioni di euro ai 6 milioni di euro dell'esercizio in esame.

Nel 2002 sono stati effettuati investimenti per oltre 450 mila euro destinati al completamento delle linee di produzione e all'adeguamento dell'impiantistica e dei siti di produzione. Presso lo stabilimento di Santa Palomba, in particolare, è stato realizzato un sistema per la gestione ed il controllo di tutte le fasi di lavorazione dei ricettari medici, successivamente esteso a tutte le altre commesse.

Al fine di ricercare la migliore flessibilità operativa, gli incrementi degli organici, che si sono resi necessari nel corso dell'anno sia per sostituire unità lavorative pensionate sia per ampliare la capacità produttiva dell'azienda, sono stati realizzati prevalentemente con il ricorso a contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

La società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2002, di 87 unità (3 dirigenti, 9 impiegati e 75 operai), di cui 16 con contratto formazione lavoro, 13 con contratto a tempo determinato e 10 lavoratori interinali.

**Fabriano Partners S.p.A. (100%)**

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** | **31/12/2001** |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | 3.000 | 510 |
| Riserva Legale | 6 | 6 |
| Risultato d'esercizio | (679) | (94) |
| **Totale Patrimonio Netto** | **2.327** | **422** |

| **CONTO ECONOMICO** *(in €/000)* | **2002** | **2001** |
|---|---|---|
| Valore della produzione | 21 | 0 |
| Costi della produzione | (354) | (28) |
| *Valore aggiunto* | *(333)* | *(28)* |
| Costo del personale | 0 | 0 |
| *Margine operativo lordo* | *(333)* | *(28)* |
| Ammortamento | 0 | 0 |
| *Utile operativo* | *(333)* | *(28)* |
| Proventi/oneri finanziari | (323) | 26 |
| Rettifiche attività finanziarie | (124) | 0 |
| Proventi/oneri straordinari | 101 | (72) |
| *Risultato prima delle imposte* | *(679)* | *(74)* |
| Imposte dell'esercizio | 0 | (20) |
| **Risultato dell'esercizio** | **(679)** | **(94)** |

La gestione della Società, in linea con gli obiettivi assegnati, è stata quella di procedere allo smobilizzo delle partecipazioni già appartenute alla Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. e non facenti parte del perimetro di cessione.

In quest'ottica il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società è stato ridefinito attraverso le operazioni di acquisto e cessione avvenute alla fine del 2001, e la società, sotto il profilo patrimoniale, è stata dotata, nel 2002, di un capitale sociale che ha consentito di far fronte ai costi necessari alla sua operatività, nonché agli oneri finanziari derivanti dal consistente indebitamento presente in attesa di realizzare le attività detenute dalla stessa Fabriano Partners e dalle società da essa controllate.

Alla Fabriano Partners S.p.A. facevano capo ad inizio 2002:

- le società in liquidazione o non più operative:
  - Cartiere Magnani S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale);
  - NWT Non Wovens Technology S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale);
  - EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
  - Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale) che a sua volta deteneva una partecipazione in FAD – Fabriano Autoadesivi S.p.A. (100% del capitale sociale) e Stearns Extruded Textiles Company (34% del capitale sociale);
- la società operativa Nonwovens Fabriano S.r.l. (100% del capitale sociale).

Nel corso dell'esercizio l'attività si è concentrata nella definitiva uscita dal settore del tessuto non tessuto. A tal fine si sono conclusi gli accordi per la cessione di Nonwovens Fabriano S.r.l., procedendo alla vendita sulla base delle valutazioni effettuate da *PricewaterhouseCoopers – Corporate Finance* (perito incaricato dalle parti), che ne ha individuato il valore economico in 8.283.000 euro e della Non Wovens Technology S.p.A. in liquidazione all'acquirente di Cartiere Marano S.p.A., anche allo scopo di integrare la gamma dei prodotti offerti e di salvaguardare i livelli occupazionali.

La società ha chiuso l'anno 2002 con una perdita di 679 mila euro ed un patrimonio netto di 2,3 milioni di euro.

Il risultato di esercizio è da ricondursi al costo della struttura ed agli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento verso l'azionista IPZS, subentrato, come già detto, a Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. all'inizio dell'anno, e verso la controllata FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A.

Ciò è la naturale conseguenza di una struttura patrimoniale dove il capitale sociale rappresenta il mezzo finanziario per far fronte alla normale operatività delle liquidazioni in atto ed al conseguente indebitamento per tutto il periodo previsto di realizzazione delle attività iscritte nei bilanci della Società e delle sue controllate.

## CONTROLLATE DEL GRUPPO FABRIANO PARTNERS

1. Cartiere E. Magnani S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

La società, posta in liquidazione nel dicembre 2000, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, nell'ambito delle operazioni di liquidazione tese al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, ha ceduto in data 26 giugno 2002 al valore simbolico di un euro la partecipazione nella CO.ME.PE. S.p.A. – Consorzio per la Metanizzazione della Valle del Pescia, partecipazione già interamente svalutata negli esercizi precedenti.

Sono, inoltre, proseguite le azioni volte all'incasso dei crediti iscritti in bilancio e, in particolare, quelli relativi alla vendita delle rimanenze di magazzino avvenuta nell'ambito dell'operazione di cessione dell'azienda alla Magnani 2000 S.p.A..

Il bilancio dell'esercizio 2002 si chiude con un utile di 328 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre risulta pari a 1.397 euro come appresso specificato:

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** |
|---|---|
| Capitale Sociale | 258 |
| Riserve | 1.410 |
| Perdite a nuovo | (1.667) |
| Risultato d'esercizio | 0 |
| **Totale Patrimonio Netto** | **1** |

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners S.p.A. ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 1.070 euro.

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Tra queste particolare rilievo ha assunto la transazione ad estinzione e tacitazione definitiva di ogni e qualsiasi pretesa vantata da Cartiere Marano S.p.A. e/o Sixtina Lombard Holding SA nei confronti della Cargest, nonché di ogni obbligazione di quest'ultima nei confronti di Sixtina Lombard Holding SA e/o Cartiere Marano S.p.A. in relazione alla cessione di questa partecipata.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le azioni volte alla valorizzazione dell'immobile di Monte San Giovanni Campano, procedendo agli opportuni contatti con gli enti territoriali al fine di richiedere, sulla base della normativa vigente, la riconversione dell'area per una successiva ipotesi di frazionamento in lotti minori, che dovrebbe consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato con possibili benefici in termini di prezzi di vendita.

Il risultato economico del 2002 è pari a un utile di 1.066 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 risulta, pertanto, di 85 mila euro come appresso specificato:

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** |
|---|---|
| Capitale Sociale | 516 |
| Riserve | 12.530 |
| Perdite a nuovo | (12.962) |
| Risultato d'esercizio | 1 |
| **Totale Patrimonio Netto** | **85** |

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners S.p.A. ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Per quanto concerne le **società controllate da Cargest S.p.A. in liquidazione** si evidenziano, qui di seguito, i fatti più significativi della gestione ed i dati essenziali.

a. FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A. - Roma (100% di Cargest S.p.A. in liquidazione)

Obiettivo primario dell'attività svolta nell'esercizio è stato quello di creare le condizioni per uno scioglimento della Società stessa o, in alternativa, per la sua cessione. In questo quadro, dopo aver definito il contenzioso sorto con l'Amministrazione Finanziaria, si è dedicata alla gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria stessa e i vari Istituti di previdenza, in merito ai debiti esistenti nei loro confronti e connessi alla sospensione dei termini di versamento a seguito delle provvidenze conseguenti agli eventi sismici del 1997.

Non dovendo sostenere più alcun particolare onere al di fuori di quelli di una gestione ormai ridotta, ma disponendo di una considerevole liquidità, esistendo nei fatti un obiettivo squilibrio tra l'entità del capitale e l'attività che la società svolge, l'Assemblea del 17 luglio 2002 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 2.064.000 euro a 100.000 euro, la riduzione della riserva legale da 392.606 euro a 20.000 euro e la distribuzione agli azionisti dell'intera riserva straordinaria pari a 120 mila euro.

Il bilancio dell'esercizio 2002 si chiude con un utile di 120 mila euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre risulta di 240 mila euro come appresso specificato:

| **PATRIMONIO NETTO** *(in €/000)* | **31/12/2002** |
|---|---|
| Capitale Sociale | 100 |
| Riserva legale | 20 |
| Risultato d'esercizio | 120 |
| **Totale Patrimonio Netto** | **240** |

Alla stessa data la controllante Cargest S.p.A. in liquidazione ha iscritto la suddetta partecipazione a 120 mila euro.

b. Stearns Extruded Textiles Company Cincinnati (Ohio) (34% di Cargest S.p.A. in liquidazione)

Tale partecipazione è iscritta al valore di 1 euro corrisposto alla Cartiere Marano S.p.A. al momento della sua cessione a terzi, per l'acquisto della partecipazione.

Atteso che tale partecipata risulta essere ormai inattiva e priva dei macchinari necessari per la produzione e tenuto conto che è esclusa l'eventualità di essere chiamati a versare pro-quota le perdite non coperte dal capitale, si sta esaminando la possibilità di chiudere definitivamente la propria presenza, peraltro ormai solo nominativa, nell'assetto societario di tale partecipata.




**Officina Carte Valori**

Francobolli: Università Commerciale Luigi Bocconi; Il Cardinale Giulio Raimondo Mazzarino; Il Crocefisso di Cimabue, Basilica di S. Domenico, Arezzo; Cinema, Vittorio De Sica, Umberto D.; Giornata della Filatelia, la Filatelia nella Scuola

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2003 sono proseguite le azioni volte al miglioramento delle condizioni operative ed alla riorganizzazione delle strutture produttive.

In quest'ambito sono state concluse le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento di Roma, nel quale dovranno essere concentrate le attività produttive grafiche dell'Istituto. L'esito della gara internazionale è al momento sospeso in attesa delle determinazioni del Consiglio di Stato circa alcuni ricorsi presentati da ditte risultate non aggiudicatarie, ricorsi che in primo grado sono risultati favorevoli all'Istituto.

Sono, inoltre, state intensificate le attività su importanti progetti innovativi, caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico, quali la carta d'identità elettronica ed il permesso di soggiorno elettronico per stranieri per i quali, tuttavia, si stanno



**Foggia**
Lo stabilimento

registrando significativi ritardi negli ordinativi successivi a quelli relativi al periodo di sperimentazione, con effetti di una certa consistenza in termini di recupero dei considerevoli investimenti sino ad oggi effettuati.

È proseguita, peraltro, in modo significativo l'attività di investimento che si è concretizzata nell'avvio di nuovi progetti per circa 10 milioni di euro; tra questi si segnalano:

- importanti miglioramenti impiantistici alla 1ª macchina continua dello Stabilimento di Foggia;
- la prosecuzione degli interventi di bonifica dello Stabilimento Salario;
- la realizzazione dei primi lavori nell'ambito dello spostamento delle attività della Zecca nello Stabilimento di via Gino Capponi;
- l'installazione delle nuove macchine calcografiche per francobolli allo Stabilimento Salario.

Sono, infine, in corso di installazione le apparecchiature, recentemente acquistate, per la produzione dei nuovi bollini farmaceutici numerati e si è predisposta l'infrastruttura tecnologica necessaria alla gestione della banca dati e dei servizi di tracciatura dei farmaci. Anche la controllata Bimospa S.p.A. ha deliberato l'acquisizione dei macchinari necessari alla realizzazione dei bollini di talché, nel corso dell'esercizio, alla stregua di quanto fatto con riferimento ai ricettari del servizio sanitario nazionale, una parte della produzione verrà realizzata all'interno del gruppo. Al contempo è in corso di attivazione la procedura che consentirà un colle-

gamento immediato, tramite internet, tra l'Istituto, le case farmaceutiche e le tipografie fiduciarie, al fine di automatizzare il processo di acquisto, numerazione e realizzazione dei bollini stessi.

Nell'ambito delle complesse procedure avviate alla fine del 2002 per la trasformazione in società per azioni dell'Istituto, nello scorso mese di marzo, al termine di un intenso periodo di trattative con il sistema finanziario, l'Istituto ha perfezionato il *closing* dell'operazione di *structured loan facility* con la quale, sulla base di quanto indicato dall'articolo 22 della L. 144/99 come confermato dalla nota di approvazione del Piano di impresa 2002-2004, l'Istituto si è rivolto al mercato finanziario internazionale per ottenere una somma corrispondente al valore attuale delle rate ancora da incassare del contributo ventennale previsto dalla L. 144/99.

Più in particolare, successivamente all'approvazione della Legge Finanziaria per il 2003, con la quale il cennato contributo, destinato a costituire parte integrante del capitale dell'IPZS S.p.A., è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro per ogni rata, con una diminuzione complessiva dell'apporto da parte dell'azionista di circa 144 milioni di euro, sono state vagliate sia l'ipotesi di emissione di un *eurobond* che quella di un prestito strutturato.

Quest'ultima opzione si è rivelata economicamente più conveniente in termini di costi di raccolta per l'Istituto e pertanto, nel mese di marzo, è stato siglato il contratto che ha consentito all'Istituto di fissare in circa 395 milioni di euro il netto ricavo dell'operazione stessa, correlandone il rimborso all'erogazione del citato contributo.

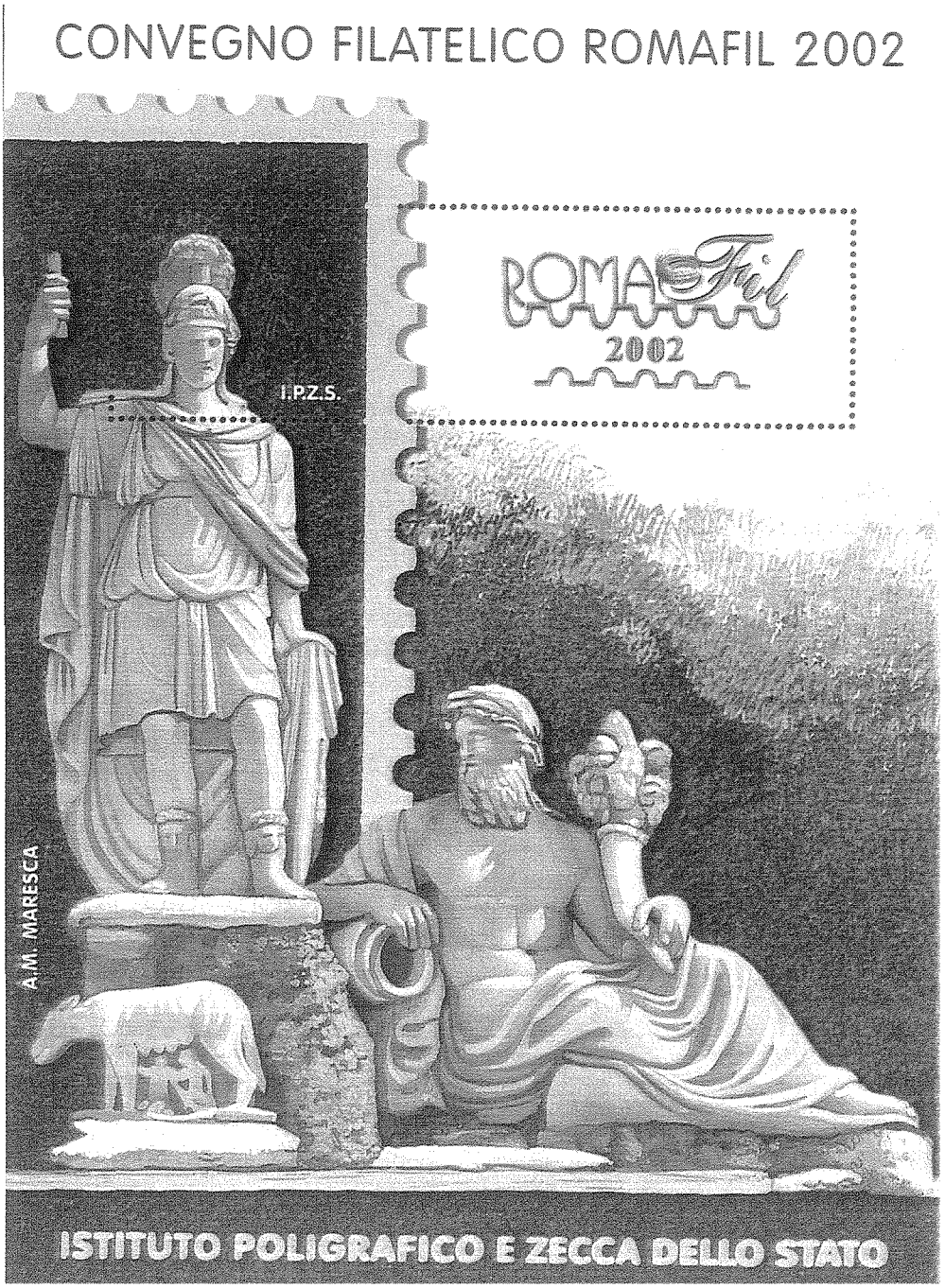
È quindi stato possibile per il Consiglio di amministrazione proporre al Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di quattro mesi dalla prima assemblea, le prime rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo nell'ambito del processo di determinazione del capitale sociale dell'Istituto.

Tali prime rettifiche, che, oltre al risultato dell'operazione sopra indicata, hanno riguardato alcune proprietà immobiliari dell'Istituto, sono state approvate con decreto del 23 aprile 2003 dal Ministro, con la conseguente rideterminazione del patrimonio netto complessivo dell'Istituto in € 308.844.491,48.

Si evidenzia infine che, in attuazione del D.L. 351/01, convertito in Legge 410/01, l'Agenzia del Demanio ha avviato un'analisi ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica ed, in proposito, ha richiesto informazioni all'Istituto con particolare riferimento agli immobili di Piazza Verdi e di Via Principe Umberto, che potrebbero essere oggetto, laddove perdano la loro attuale caratteristica di strumentalità, di trasferimento al Demanio.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulate lasciano intravedere che anche il 2003 potrà generare un risultato positivo, frutto della continua ricerca di razionalizzazione dei processi e di contenimento dei costi; a ciò contribuirà, indubbiamente, anche il rafforzamento finanziario conseguente la nuova dotazione di capitale definitasi nel corso dell'anno. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi come la possibilità di mantenere un soddisfacente grado di redditività non potrà prescindere da decisioni esogene all'Istituto, essendo correlate a scelte in ambito governativo dalle quali dipenderà il tempestivo avvio della produzione dei nuovi prodotti più volte citati alla cui realizzazione, nel corso degli ultimi anni, l'Istituto ha dedicato ingenti risorse finanziarie ed umane.

A sostegno delle realizzazioni dell'Istituto, infine, si è partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si ricordano il Forum P.A. a Roma, la Fiera del libro di Torino, Veronafil e Romafil, e sono state ulteriormente sviluppate le attività nel settore multimediale, con la realizzazione del nuovo Portale dell'Istituto, arricchito da un sempre maggior numero di riviste telematiche e da nuove sezioni tra le quali si ricordano quella del Museo della Zecca, quella dedicata all'olografia, quella relativa ai bandi di gara indetti dall'Istituto.




**Officina Carte Valori**
Foglietto erinnofilo "Romafil 2002"

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2002 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2003.

Vi è stato altresì dato conto dell'avanzamento del processo di trasformazione in società per azioni, avviato nello scorso mese di ottobre e ad oggi tutt'ora in corso.

Il bilancio dell'esercizio 2002 si chiude con un risultato netto positivo di 34,6 milioni di euro, anche se l'esercizio, come previsto, ha registrato, per il venir meno di alcune significative commesse di natura non ricorrente quali la produzione della monetazione in euro, una significativa riduzione del volume della produzione.

Proprio in considerazione delle attività che dovranno essere compiute, successivamente all'approvazione del presente bilancio, per addivenire alla determinazione finale del capitale sociale dell'Istituto, ed in considerazione degli importanti investimenti che l'Istituto sarà chiamato ad effettuare nei prossimi anni, si propone di destinare l'intero risultato dell'esercizio, pari ad € 34.593.882,20 a riserva secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 1.729.694,11 alla "riserva legale"
- quanto ad € 32.864.188,09 ad una "riserva disponibile".

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE